



RITI PASQUALI. La Real Maestranza ha fatto sapere che saranno ridotti all'essenziale i colpi di cannone, 21 per tradizione, che verranno sparati la mattina del mercoledì

Settimana Santa, niente botti: sarà un'edizione «silenziosa»

●●● Quella del 2016 si appresta a diventare l'edizione più "silenziosa" della settimana santa. Non ci saranno botti nella processione delle Vare - a parte i fuochi pirotecnici degli autotrasportatori in onore dell'Addolorata - su espressa richiesta dell'associazione Giovedì Santo e sullo stessa linea potrebbero ritrovarsi tutte le altre associazioni che animano i riti pasquali nisseni. La Maestranza ha già fatto sapere di ridurre all'essenziale i colpi di "cannone" (ventuno per tradizione) sparati la mattina del mercoledì santo.

Ma si attendono segnali per le altre due processioni, quella del Gesù Nazareno la domenica delle Palme e quella delle varicede la sera del mercoledì santo. Il peso economico delle manifestazioni pasquali poggia interamente sull'amministrazione comunale che anche

quest'anno ha deciso di finanziare in toto i riti pasquali compresi i fuochi d'artificio ritenuti l'elemento caratterizzante della festa.

Il vescovo, però, ha invitato tutti a fare un passo indietro con il taglio di tutto quello che c'è di superfluo nella Settimana destinando i soldi alle famiglie bisognose del capoluogo il cui numero cresce vertiginosamente. E gli spettacoli pirotecnici, in questa ottica, rappresentano quel superfluo del quale si potrebbe anche fare a meno. Proprietari e detentori dei grandi gruppi hanno accolto l'appello del presule invitando il Comune ad annullare il gioco di fuoco che tradizionalmente segnava l'avvio della processione del giovedì santo. Da tutte le parti arrivano appelli alla sobrietà e al contenimento delle spese per una festa che oggi (abolite le province) può contare solo sull'appor-



Un momento della processione della Real Maestranza

to finanziario del Comune che ha stanziato quest'anno una somma di poco superiore a centomila euro da erogare però sotto forma di servizi. Che per la Settimana santa è ormai tempo di spending review si era capito anche la scorsa settimana con il "sabatino" del capitano suggellato da sempre da giochi pirotecnici davvero spettacolari. Stavolta i botti hanno avuto la durata di pochissimi minuti. E in tema di contenimento delle spese ceti e associazioni dovranno sobbarcarsi costi (ovvero il trasporto dei gruppi sacra) della prossima Via Crucis con i giovani diocesani il prossimo 11 marzo. Appuntamento - quest'anno il decimo - fortemente sponsorizzato dalla Curia. Le Vare dopo la via Crucis saranno trasferite in Cattedrale per la tradizionale esposizione che si protrarrà fino al 23 marzo. (SGA*)